

COMITATO DI REDAZIONE

G. Bartoli – R. Belcari – P. Cavicchi – F. Fedeli – A. Galiberti – L. Giannoni – P. Gorini

C. Murolo – M. Ricci

C.P. 109 – 57025 Piombino LI

Dir. resp. I. Tognarini

Reg. Trib. di Firenze n. 3045 del 5.7.1982

CONSULENTI SCIENTIFICI

S. Bruni – G. Ciampoltrini – G. De Tommaso – L. Donati – R. Grifoni Cremonesi

M. Massa – A. Romualdi

RASSEGNA DI ARCHEOLOGIA è pubblicata annualmente in due fascicoli a cura dell'Associazione Archeologica Piombinese, con il contributo del Comune di Piombino.

EDIZIONE E DISTRIBUZIONE

Edizioni All'Insegna del Giglio s.a.s. - Via N. Piccinni 32 - 50141 Firenze - www.edigiglio.it

Tel. +39.055.451593 - Fax +39.055.450030

E-mail: redazione@edigiglio.it ordini@edigiglio.it

In copertina: specchio etrusco con la raffigurazione di Perseo, Medusa e Mercurio, dalla necropoli di Orbetello (E. Gerhard, *Etruskischen Spiegel*, Berlin).

ISSN 1721-629X

ISBN 77-7814-279-4

© 2002 – All'Insegna del Giglio s.a.s. – www.edigiglio.it

RASSEGNA DI ARCHEOLOGIA

19^B

2002



FIRENZE
ALL'INSEGNA DEL GIGLIO

SOMMARIO

DONATI L., CECCARELLI L.	<i>Poggio Civitella (Montalcino, Siena). Le ricerche sull'insediamento etrusco</i>	Pag.	9
CIAMPOLTRINI G.	<i>La necropoli ellenistica di Orbetello. Cronache archeologiche del XIX secolo</i>	»	45
CALLOUD I.	<i>Il mosaico con fauna marina del British Museum: riflessioni sulle problematiche</i>	»	81
CIAMPOLTRINI G.	<i>Storia di un marmo napoletano (CIL X, 1700)</i>	»	91
BELCARI R.	<i>Un capitello a due zone del VI secolo sul mercato antiquario</i>	»	97
DI VENANZIO E.	<i>Lo scavo di un piccolo edificio di culto cristiano a Cavaticchi di Spoltore (PE): dati preliminari e proposte di lettura</i>	»	103
BAGNOLI P.E., CANTARELLI M., VIEGI M., ARDUINI D.	<i>Le incisioni rupestri della Grotta delle Crocie di Massa</i>	»	121
TARANTINI M.	<i>Archeologia e scienze naturali in Italia. Il caso dell'organizzazione degli studi etruschi (1925-1932)</i>	»	137

Recensioni

MARCO RENDELI, *La necropoli del Ferrone* (F. FEDELI), p. 161; R. ROSS HOLLOWAY, *Archeologia della Sicilia antica* (C. MUROLO), p. 163; ROSALBA PANVINI, *Ghelas* (C. MUROLO), p. 165.

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

AA	– Archäologischer Anzeiger, Berlin.
AEA	– Archivo Español de Arqueología, Madrid.
AION Arch. St. Ant.	– Annali del Dipartimento di Studi del Mondo Classico e del Mediterraneo Antico. Istituto Orientale di Napoli, sez. Archeologia e Storia Antica, Napoli.
	– Acta Instituti Romani Regni Sueciae, Stockholm.
A.I.R.R.S.	– American Journal of Archaeology, Baltimore.
AJA	– Mitteilungen des deutschen archäologischen Instituts, Atenische Abteilung, Athen.
AM	– Antiquités Africaines.
Ant. Afr.	– Archivio per l'Antropologia e l'Etnologia, Firenze.
Arch. Antr. Etn.	– Archeologia Classica, Roma.
Arch. Class.	– Atti dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Roma.
Atti Acc. Naz. Lincei	– Atti dell'Accademia Pontificia Romana di Archeologia, Roma.
Atti Acc. Pont.	– Atti e Memorie dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona, Verona.
Atti e Mem. Acc. Agric. SS.LL. Verona	– Atti delle Riunioni Scientifiche dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.
Atti Riun. Sc. I.I.PP	– Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Memorie, Serie A, Pisa.
Atti Soc. Tosc. Sc. Nat. Mem.	– Bollettino d'Arte, Roma.
B.A.	– British Archaeological Reports, Oxford.
BAR	– Bulletin de Correspondance Hellénique, Athènes-Paris.
BCH	– Bibliothèque des Écoles Françaises d'Athènes et de Rome, Paris.
B.E.F.A.R.	– Bollettino dell'Istituto di Corrispondenza Archeologica, Roma.
BdI	– Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, Verona.
Boll. Mus. Civ. St. Nat. Verona	– Bollettino di Paleontologia Italiana, Roma.
B.P.I.	– Annual of the British School at Athens, London.
BSA	– Bollettino della Commissione Archeologica Comunale, Roma.
Bull. Comm.	– Bollettino della Società Geologica Italiana.
Bull. Soc. Geol. It.	– Cahier d'Archéologie Subaquatique, Gap.
CAS	– Corpus Inscriptionum Etruscarum, Leipzig, Firenze.
C.I.E.	– Corpus Inscriptionum Latinarum, Berlino.
C.I.L.	– Corpus Nummorum Italicorum, 1910-1943.
C.N.I.	

DA	– Dialoghi d’Archeologia, Roma.
Inscr. It.	– Corpus Inscriptionum Italicarum (a cura di A. Fabretti), Torino.
JRS	– Journal of Roman Studies, London.
Lavori Soc. Ital. Biogeogr.	– Lavori della Società Italiana di Biogeografia.
MAAR	– Memoirs of the American Academy in Rome, Roma.
MAL	– Monumenti Antichi dell’Accademia Nazionale dei Lincei, Roma.
MEFR	– Mélanges d’Archéologie et d’Histoire de l’École Française de Rome, Paris.
MEFRA	– Mélanges de l’École Française de Rome, Antiquité, Roma.
Mem. Acc. Naz. Lincei	– Memorie dell’Accademia Nazionale dei Lincei, Roma.
Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona	– Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, Verona.
Not. Sc.	– Notizie degli Scavi di Antichità, Roma.
Par. Pass.	– La Parola del Passato, Napoli.
P.B.S.R.	– Papers of the British School at Rome, London.
Proc. Prehist. Soc.	– Proceedings of the Prehistoric Society, Cambridge.
RA	– Revue Archéologique, Paris.
RCRF	– Rei Cretariae Romanae Fautores.
RE	– PAULY-WISSOWA, Realencyclopädie der Classischen Altertumswissenschaft, Stuttgart.
REA	– Revue des Études Anciennes, Bordeaux.
REE	– Rivista di Epigrafia Etrusca (in Studi Etruschi), Firenze.
RIC	– Roman Imperial Coinage, London.
RM	– Mitteilungen des deutschen archäologischen Instituts, Römische Abteilung, Rom.
Rend.Acc.Arch.Lett.BB.AA. Napoli	– Rendiconti dell’Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti di Napoli, Napoli.
Rend. Ist. Lomb. Acc. SS.LL.	– Rendiconti dell’Istituto Lombardo Accademia Scienze e Lettere.
Rend. Ist. March. SS.LL. ed Arti	– Rendiconti dell’Istituto Marchigiano di Scienze, Lettere ed Arti, Ancona.
Riv. Antr.	– Rivista di Antropologia.
RSL	– Rivista di Studi Liguri, Bordighera.
RSP	– Rivista di Scienze Preistoriche, Firenze.
SCO	– Studi Classici e Orientali, Pisa.
St. Etr.	– Studi Etruschi, Firenze.
Wiad. Arch.	– Wiadomości Archeologiczne, Warszawa.

Luigi Donati * – Letizia Ceccarelli **

POGGIO CIVITELLA (MONTALCINO, SIENA). LE RICERCHE SULL'INSEDIAMENTO ETRUSCO

Poggio Civitella è la vetta (m 661 s.l.m.) del rilievo collinare di Montalcino (Siena), dal quale dista circa 3 chilometri (Figg. 1-2). Attualmente è coperta da un bosco di cerri, lecci e quercioni che lasciano posto sul culmine a castagni secolari, con un sottobosco a macchia mediterranea formata da rovi, erica arborea, corbezzoli e ginepri (Fig. 3, a). L'altura presenta i fianchi scoscesi solo sul versante settentrionale, dove affiorano numerose emergenze di roccia arenaria che formano balze e dirupi, totalmente assenti sugli altri lati. La sommità si configura come un piccolo pianoro che, prima degli inizi delle campagne di scavi, era delimitato da un rilievo anulare di terra e pietre del diametro di circa 40 metri ed alto un paio di metri, nel quale si riconoscevano facilmente le rovine di una struttura muraria (Fig. 3, b). Per il suo aspetto grezzo, la struttura fu ritenuta un castelliere "preistorico" da R. Bianchi Bandinelli che la visitò per la prima volta negli anni '20 del secolo appena trascorso¹. Da allora, come castelliere ha continuato ad essere considerata nella letteratura archeologica nonostante che nel corso di due brevi interventi di scavo, effettuati negli anni 1950-51 all'interno del pianoro, fossero venute in luce solo ceramiche etrusche d'impasto, di bucchero e d'argilla figulina databili al periodo arcaico ed ellenistico². Tra i ritrovamenti di età arcaica, in particolare, è da segnalare per la singolarità quello di una sorta di cassetta di lastre litiche, situata presso il paramento interno del muro sul lato settentrionale, nella quale si trovava un'olla d'impasto contenente all'interno un'*oinochoe* di bucchero di tipo chiusino ed una *kylix* (Fig. 4, a-b)³.

Poiché solo una ripresa delle indagini poteva consentire di chiarire questa apparente aporia, nel 1993 il Dipartimento di Scienze delle Antichità dell'Università di Firenze ha iniziato regolari campagne di scavi, tutt'ora in corso, in collaborazione con l'Associazione Ricerche e Studi Etruschi di Montalcino.

Il quadro che ne è emerso risulta completamente cambiato poiché è apparso subito evidente che la struttura difensiva non era "preistorica", ma ellenistica. Un'altra importante novità consisteva nella scoperta che le strutture di età etrusca non erano limitate al pianoro sulla sommità, ma interessavano anche altre parti della collina, chiarendo le ragioni di quei due orizzonti cronologici – l'arcaico e l'ellenistico – che erano emersi dalle prime indagini degli anni '50 (Figg. 5-6)⁴.

* Dipartimento di Scienze delle Antichità, Facoltà di Lettere, Università di Firenze.

** Collaboratrice esterna, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma.

¹ BIANCHI BANDINELLI, 1927a, p. 27, n. 6.

² CAPUTO, 1961, p. 407; TORELLI, 1992, p. 348, n. 251.1; PISTOI, 1997, pp. 91-92, XXVI.

³ Olla d'impasto beige-rossastro, inv. 222028; *oinochoe* di bucchero nero, inv. 148850; *kylix* di bucchero nero, inv. 148851 (CAPRIOLI, 1994, p. 29; PISTOI, 1997, p. 92, fig. 34; DONATI, 1998b, p. 65; DONATI, 1999, p. 159, fig. 26). Per l'*oinochoe* cfr. PAOLUCCI, 1988, p. 85, n. 116, tav. XLV; PAOLUCCI, 1996, p. 98, n. 3, fig. 75.

⁴ Sugli scavi v. DONATI, 1996; DONATI, 1998a; DONATI, 1998b; DONATI, 1999. Cenni anche in DONATI, 2000 e CAMPOREALE, 2000, p. 321.